



Madonna con Bambino di Fagnano Alto

Si ringrazia la Curia Arcivescovile dell'Aquila per il prestito delle Madonne di Fagnano Alto, Roio e Onna

Mostra a cura di Lucia Arbace,  
Soprintendente per i Beni Storici Artistici  
ed Etnoantropologici dell'Abruzzo

Schede didattiche a cura di  
Carla Attanasio, Maria Antonietta Cianetti,  
Rita Mancini, Rita Marrone, Paola Moscardelli,  
Amata Taccone, Marta Vittorini

Allestimento: Lucia Arbace, Aurelio Ciotti

Dal 22 dicembre 2010 al 1° maggio 2011

Aperto dalle 10.00 alle 18.00  
tutti i giorni escluso il lunedì

Celano (AQ)  
CASTELLO PICCOLOMINI

info: 0863 793730  
sbsae-abr@beniculturali.it



Provincia dell'Aquila



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DELL'ABRUZZO

[www.sbsae-aq.beniculturali.it](http://www.sbsae-aq.beniculturali.it)

ZIP Adv - PE

# Le belle e dolci Madonne del Rinascimento

## Capolavori della scultura lignea dal Castello dell'Aquila

23 dicembre 2010  
1° maggio 2011



**CELANO**  
Castello  
Piccolomini

Terza edizione di «Anteprima del Museo Nazionale d'Abruzzo». Sulla scia del successo riscosso dalle edizioni avviate nel dicembre 2009, con le *Antiche Madonne Abruzzesi* (al Castello Piccolomini di Celano) e le *Sculture e i dipinti d'età angioina* (al Convento di S. Francesco a Tagliacozzo), parte un'altra iniziativa espositiva volta a valorizzare il patrimonio artistico della Regione, in attesa di poter risistemare le raccolte nella nuova sede alla Rivera, presso l'ex mattatoio a L'Aquila.

Mentre sta riscuotendo grande successo la mostra delle *Antiche Madonne d'Abruzzo* allestita nel Castello del Buonconsiglio di Trento, con i capolavori dell'età medioevale, il Castello Piccolomini di Celano dal 22 dicembre 2010 al 1° maggio 2011 s'apre al Rinascimento abruzzese, con prestigiose sculture degli artisti più richiesti e contesi dalla committenza, da Silvestro dell'Aquila a Gianfrancesco Gagliardelli, a Giovanni di Biasuccio, a Saturnino Gatti.



